Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 91

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 15 aprile 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7. numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7o numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

Le truppe tedesche e romene in Crimea oppongono tenace resistenza agli attacchi nemici

Novantun incursori abbattuti sul Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla Crimea truppe tedesche e romene oppongono, nella zona di Teodosia e di Simferopol, una tenace resistenza ai sovietici incalzanti con reparti celeri e carri armati. Unità di sicurezza della Marina da guerra hanno abbattuto sopra Teodosia tre bombardieri sovietici.

Sul Basso Nistro l'avversario, con rilevanti forze, si è spinto fino alle nostre nuove posizioni ed ha tentato di forzare in parecchi punti il passaggio del fiume. Gruppi sovietici transitati sono stati annientati nel contrattacco; alcune teste di ponte nemiche sono state bloccate.

A nord-ovest di Jassi truppe tedesche e romene hanno guadagnato ulteriormente terreno, hanno disperso forze nemiche ed hanno catturato prigionieri.

Nella zona di Delatin e ad est di Stanislau truppe tedesche e ungheresi hanno avanzato, anche nella giornata di ieri, dopo aver respinto attacchi nemici. In tale occasione si è particolarmente distinto il 228. reggimento cacciatori al comando del colonnello Sieber.

Fra il Medio Nistro e Tarnopol, per la quale si combatte tuttora accanitamente, sono falliti numerosi attacchi nemici. Ai due lati di Brodi i sovietici sono stati respinti verso oriente.

A sud di Plescau i sovietici hanno ripreso i loro tentativi di sfondamento con formazioni fatte nuovamente affluire. Essi sono stati ovunque respinti e in parte, durante l'ammassamento, sbaragliati dalle nostre artiglierie.

Dall'Italia non si segnalano speciali avvenimenti.

Bombardieri nord-americani hanno attaccato nella giornata del 13 aprile, località nella zona ungherese, nonchè obiettivi della Germania meridionale. Specialmente nella zona di Budapest e nei centri abitati di Augusta e di Schweinfurt si sono avuti danni e perdite tra la popolazione. In violenti combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria contraerea, sono stati distrutti 91 apparecchi nemici fra i quali 64 bombardieri quadrimotori.

Alcuni apparecchi britannici hanno lanciato la scorsa notte bombe sulla zona di Berlino e sulla Germania occidentale.

Apparecchi veloci da combattimento tedeschi hanno attaccato nuovamente obiettivi nel centro della città di Londra.

Ai due lati del Prut ma sono stati ricacciati mentre ad est della Bucovina le truppe germano - romene hanno guadagnato terreno verso est.

Tra Cernovitz e Tarnopol le truppe germano-ungheresi hanno ugualmente guadagnato terreno verso est rastrellando sul Nistro superiore e a sud est di Stanislau il terreno conquistato.

Tra le rovine di Tarnopol, gli occupanti, sotto il comando del generale Neindroff, hanno resistito a nuovi attacchi sovietici effettuati contemporaneamente in tre direzioni.

Nel settore di Brodi e di Covel le posizioni germaniche sono migliorate.

Ammissioni nemiche

Le perdite aeree

sulla Germania e nel Mediterraneo

STOCCOLMA, 14 aprile.

Il quartier generale dell'aviazione degli Stati Uniti in Inghilterra, ammette che nella giornata di ieri, 44 velivoli nordamericani, di cui 36 bombardieri pesanti, sono andati perduti durante le operazioni aeree nei cieli della Germania meridionale.

Secondo quanto è stato annunciato dall'odierno comunicato del quartiere generale «alleato» del Mediterraneo, 19 velivoli anglo-americani, di cui 16 bombardieri, sono andati perduti nella giornata di ieri in quello scacchiere operativo.

Impressioni di un pilota statunitense

reduce da una incursione

STOCCOLMA 14 aprile.

Un pilota statunitense di ritorno da un attacco terroristico sulla Germania ha dichiarato: «L'antiaerea sparava molto violentemente. Tutto il cielo era coperto da granate che esplodevano. Il bombardiere che volava in formazione con me è stato abbattuto e gli altri sono stati obbligati ad invertire la loro rotta. Da parte mia posso affermare che sono partito con un quadrimotore ma che sono ritornato in Inghilterra con un colabrodo».

Vergogna monarchica

Savoia preoccupato

pel futuro verdetto della storia

LISBONA, 14 aprile.

L'inviato speciale della Reuter da Napoli, Cecil Sprigge, scrive: «La lotta politica in Italia si è trasferita ora dalla monarchia al maresciallo Badoglio.

Si stanno facendo supposizioni se Badoglio costituirà completamente un nuovo governo, oppure se offrirà soltanto pochi dicasteri, in seno all'attuale gabinetto, ai membri dei partiti dell'opposizione.

Voci che circolano a Napoli, fanno il nome di Palmiro Togliatti come quello del futuro ministro agli esteri. Il differimento del ritiro del re, ha sollevato Badoglio da qualsiasi obbligo di dimettersi automaticamente e le azioni del maresciallo continuano perciò ad essere seguite con profondo sospetto da molti capi.

Alberto Cianca ha dichiarato nettamente che la decisione del re lascia immutata la situazione esistente al tempo del congresso di Bari.

La pretesa del re di aver posto fine al regime fascista e di aver condotto l'Italia al fianco delle nazioni unite, viene considerata come indice della sua preoccupazione circa il futuro verdetto della storia sul suo operato. La stessa ragione spiega la sua determinazione di tornare a Roma come re in modo che egli non debba essere ricordato nella storia come un monarca che vide, per l'ultima volta, la capitale del suo Paese quando fuggì da essa.

La mamma di Muti

a un gruppo di scolari

MODENA, 14 aprile.

Agli scolari della scuola «Secchia» di San Possidonio che avevano indirizzato una toccante e significativa lettera alla madre della Medaglia d'oro Ettore Muti, questa ha così risposto:

«Miei piccoli bimbi, ho ricevuto e gradito tanto la vostra carissima e gentile letterina. Le vostre nobili affettuose parole per il mio caro Scomparso, sono scese al mio povero cuore di madre straziata da un dolore che non avrà mai fine, e, pur commovendolo tanto, gli hanno recato un po' di conforto, del quale ha tanto bisogno. Avrei desiderato conoscervi tutti per potervi abbracciare e dirvi, con un bacio, tutta la mia riconoscenza.

Vi ringrazio di esservi ricordati di lui nelle vostre preghiere, e se lo farete anche in seguito ve ne serberò tanta riconoscenza, poichè le preghiere dei bimbi sono sempre accolte da Dio.

Appena mi sarà possibile, la piccola fotografia del mio Ettore sarà sostituita da un'altra più grande, nella speranza di farvi cosa gradita. Vi abbraccio con affetto materno.

Celestina Muti».

Patriottismo italico

Lettera di un volontario in partenza per il fronte

ROMA, 14 aprile.

Un volontario in partenza per la zona di impiego scrive a sua moglie:

«Cara Angelina, se il destino non dovesse farci rivedere, sappi e dillo ai nostri bimbi che ho sempre amato la Patria e la famiglia sopra ogni altra cosa e che se sono ancora in grigio verde lo è per loro. Ho giurato a una fede e manterrò il giuramento finchè avrò forza e vita. Tu sola e i bimbi sapete quanto ho sofferto moralmente dal 25 luglio e come piango e continuo a piangere su tanta rovina e sulla sorte di questa nostra Patria martoriata.

Voglia il Dio che con il nuovo esercito repubblicano, si possa ricacciare il nemico dalla nostra terra ed evitare a voi la sorte toccata a quelli del Meridione.

Benito e Bruno vadano sempre fieri del loro papà e se qualcosa dovesse succedermi, mi vendichino quando sarà la loro ora. Tu di loro ne hai fatto già abbastanza. No, cara Angelina, preferisco sapervi tutti morti e morire io stesso piuttosto che la schiavitù anglo-americana».

Tuo Orlando».

Le vittime di Lilla

PARIGI, 14 aprile.

Il numero delle vittime dell'incursione terroristica anglo-americana su Lilla è salito contro ogni aspettativa. Ieri la cifra complessiva era 534 morti e 450 feriti gravi.

Durante i funerali di una parte delle vittime, il Cardinale Liénart ha tenuto un discorso.

Notevoli aumenti delle razioni del pane e dei generi da minestra per le popolazioni del Litorale Adriatico

L' Ufficio Stampa del Supremo Commissario della zona d'operazione del Litorale Adriatico comunica:

In base alla conclusione di importanti accordi commerciali con la Germania, è stata data al Supremo Commissario la possibilità di aumentare le razioni giornaliere di pane attualmente in vigore come segue:

Giovani dai 9 ai 18 anni: da grammi 225 a 275; lavoratori manuali: da grammi 325 a 375; operai addetti ai lavori pesanti: da grammi 425 a 475; operai addetti ai lavori pesantissimi: da 525 a 575.

L' aumento entra in vigore nel giorno del genetliaco del Führer, il 20 aprile 1944.

Il Supremo Commissario aumenterà, inoltre, il giorno della festa nazionale del popolo germanico, il 1. maggio 1944, le razioni dei generi da minestra in generale per tutti i consumatori oltre il terzo anno di età, da due chili a tre chili. Agli operai addetti ai lavori pesanti e pesantissimi rimangono invariati i supplementi speciali in vigore per tutto il loro attuale ammontare oltre agli aumenti sopraindicati.

Il Supremo Commissario ha considerato, inoltre, la possibilità di apportare un sensibile miglioramento nella qualità della farina per la pasta disponendo acciocchè il tasso di abburattamento sia abbassato dal novanta all'ottanta per cento.

Attualmente si trova, inoltre, in elaborazione una disposizione che prevede un miglioramento in materia annonaria per i mesi di maggio e giugno a favore di braccianti agricoli e delle loro famiglie.

Questi provvedimenti significano un sensibile miglioramento nel tenore di vita della popolazione del Litorale Adriatico.

Trieste, 14 aprile 1944.

Soldati tedeschi in agguato nel settore della Crimea (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Meyer-Wiltberger)

LA GUERRA IN INDIA

Duro colpo dei giapponesi alla provata difesa nemica

Numerosi fortini espugnati - La IV armata britannica in estremo pericolo - Strategia dell'avanzata

TOKIO, 14 aprile.

L'agenzia *Domei* apprende da una base giapponese del fronte indiano che unità di rottura giapponesi, continuando la loro avanzata sulla grande strada Kohima - Dimapur, sono mosse da una posizione a 15 chilometri a nord-ovest di Kohima, ed hanno attaccato la notte sul 9 aprile un punto strategico sulla stessa grande strada, infierendo un durissimo colpo alla difesa nemica.

Le unità giapponesi inseguono da vicino le truppe avversarie, in ritirata verso nord.

Nel frattempo, truppe nipponiche, che a nord e a nord-ovest di Kohima hanno scompigliato una brigata nemica composta di circa 5000 uomini, proseguono nelle operazioni di rastrellamento dei rimanenti gruppi nemici. Altri reparti giapponesi continuano i loro attacchi contro altre formazioni nemiche accerchiate sulle alture a nord-ovest di Kohima.

Le truppe avversarie, che cercano di opporre una ostinata resistenza, hanno subito nella notte sul 9 aprile, un attacco sferrato da unità nipponiche di rottura. L'azione, protrattasi fino all'alba del 10 aprile, ha portato alla conquista di numerosi fortini nemici. Le operazioni proseguono intanto in questa zona, sviluppandosi favorevolmente per i giapponesi. Forze combinate indo-giapponesi, l'11 aprile, hanno, poi, isolato una posizione strategica montana che domina il passaggio verso le pianure del Brahmaputra.

Da fonte giapponese è stato annunciato che nel Manipur la sola linea di ritirata che rimane alla IV Armata anglo-indiana è in pericolo di essere accerchiata dalla manovra nipponica.

Sul fronte del Kalatan le operazioni proseguono favorevolmente per i nipponici i quali continuano l'avanzata sulla strada Haka - Lungleh.

Le truppe nipponiche, che operano in stretta collaborazione con quelle nazionali indiane nella vallata del fiume Kaladan, hanno conquistato alcune posizioni tenute saldamente dal nemico nelle vicinanze di Tetma ed hanno catturato un certo numero di prigionieri.

Il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali.

Dopo l'occupazione di Kohima, le truppe giapponesi si sono dedicate, in modo particolare, a migliorare le loro posizioni, ad assicurare gli approvvigionamenti, ad annientare le formazioni nemiche accerchiate e a portare a termine le operazioni di rastrellamento.

L'attacco, che si riteneva dovesse essere sferrato in questi giorni contro Imphal, non ha ancora avuto luogo e, secondo le ultime informazioni, c'è da supporre che questa località non costituirà il prossimo obbiettivo delle forze indo-giapponesi.

La città è comunque direttamente minacciata da tre lati: le truppe nippo-indiane si sono, infatti, attestate a sud, ad est e ad ovest di Imphal, mentre le colonne provenienti dal nord hanno raggiunto la linea difensiva nemica che è stata già duramente provata.

Portata a termine questa vasta azione, i giapponesi, affiancati dai soldati dell'armata di Ciandra Bose, hanno iniziato un'altra inattesa ardita manovra. Reparti delle truppe che marciavano dal sud verso Imphal, si dirigono ora verso nord-ovest, spostandosi quindi dalla direttrice di Imphal per puntare su Silcha, con l'evidente scopo di tagliare la strada che unisce queste due città e che costituisce la sola via di ritirata non ancora completamente controllata.

Nella Birmania settentrionale è incominciato a piovere con insistenza da alcuni giorni e la piana di Imphal si è trasformata in una immensa palude.

La stampa romena sulla situazione attuale

BUCAREST, 14 aprile.

«Non non siamo pronti a fallire come Nazione». In questa dichiarazione del *Viatza* si possono riassumere tutti i commenti fatti dai giornali romeni sulla situazione attuale, nei quali viene inoltre sottolineato lo stretto cameratismo d'armi tra i soldati tedeschi e romeni.

La solidarietà di tutto il popolo viene dimostrata dalla accanita resistenza dei combattenti.

Il *Capitala* ricorda che Mosca parla continuamente di una «sanguinosa vendetta». In questa affermazione, così continua il giornale, si riconoscono le vere intenzioni del Cremlino.

«La nostra salvezza — scrive il *Porunca Vremii* — sta soltanto nella lotta e nella decisione con la quale noi, a fianco degli alleati tedeschi, affronteremo le orde bolsceviche. Chi può pensare ancora seriamente che gli anglo - americani vogliono «liberare» l'Europa?

Il popolo romeno sa ciò che deve fare. Egli sa che l'unica via per la sua salvezza si trova nella lotta fino alla vittoria finale.

La situazione

Si può constatare che la grande offensiva che i bolscevichi hanno sferrato al principio del mese di marzo e nella quale sono state impiegate quattro Armate, se ha potuto guadagnare terreno ed espugnare alcuni bastioni, non è riuscita però a raggiungere l'obiettivo principale che era quello di accerchiare ed annientare l'Armata del sud impegnata, da più di un mese, in duri combattimenti.

La saldezza delle truppe germaniche era stata sempre intatta ovunque nel corso di battaglie gigantesche combattute per settimane lungo un fronte di 700 chilometri di estensione. Anche dove la formidabile pressione delle masse bolsceviche hanno costretto al ripiegamento, si è sempre riusciti a tenere insieme compatte le forze principali. Con manovre di ripiegamento molto abili od a mezzo di potenti controffensive, i Capi militari germanici sono sempre rimasti padroni delle loro decisioni.

Data l'immensa superiorità numerica dei bolscevichi, le operazioni delle truppe germaniche a Cercassi, a Covel ed a Skala, dove hanno saputo superare situazioni veramente critiche, possono essere considerate veramente notevoli.

Il punto culminante delle operazioni offensive sovietiche si trova sempre in Crimea. Le truppe germano-romene si sono mantenute in Crimea per sette mesi, malgrado la superiorità di numero e soprattutto di armi pesanti del nemico, superiorità che si accresceva di giorno in giorno ed hanno compiuto gesta meravigliose. Dopo che i bolscevichi erano riusciti a passare lo stretto, i difensori della Crimea avevano il compito di impedire che essi riuscissero ad isolare le truppe germano-romene, che si trovavano nella parte settentrionale ed orientale della Crimea. Fu per questo motivo che il territorio di Cherch e l'istmo di Perekop sono stati difesi per tanti mesi con gran successo. Si è dovuto abbandonare Armyansk e Perekop per raccorciare il fronte della Crimea.

Nel corso delle attuali operazioni le truppe germano-romene continuano ad impiegare una tattica che ha inflitto all'avversario gravissime perdite e lo costringe a logorare al massimo le sue forze. Infatti, nel corso di queste operazioni, le truppe germaniche, soprattutto nel settore di Sinferopoli e Teodosia, hanno posto una accanita resistenza, appoggiate da formazioni della Aviazione da battaglia tedesca, che, senza sosta, si sono gettate sulle forze corazzate sovietiche, ed hanno, ancora ieri, annientato trentadue carri armati, parecchie batterie motorizzate e più di ottantotto trasporti blindati.

Nel corso inferiore del Nistro i bolscevichi hanno tentato invano di passare il fiume. I loro tentativi di passare il Nistro nel settore di Chirdspol, sono ugualmente falliti.

Nel settore di Jassi i bolscevichi hanno sferrato potenti attacchi nei

Il problema più grave

secondo un generale inglese

GINEVRA, 14 aprile.

Il generale di brigata inglese Anstey scrive nel *Daily Sketch* che la cosa più grave nella guerra non è rappresentata dal fatto di risolvere dei problemi, ma di sapere quali problemi meritano di essere discussi. Questo è stato dimostrato dalle attuali operazioni anglo-americane. Gli alleati sbarcando a Nettuno avevano pensato di incontrare immediatamente un'accanita resistenza tedesca: questi invece avevano concentrato le loro forze a più di dieci miglia dalla costa. Bisogna concludere che i calcoli degli alleati erano sbagliati fin dall'inizio.

«Naturalmente è molto difficile — continua Anstey — ottenere delle esatte informazioni su tutte le possibili reazioni tedesche. Bisognerà che gli alleati non dimentichino queste considerazioni nel caso di attacchi contro l'Europa occidentale. L'avversario non deve venir più sottovalutato come nel caso di Cassino e di Nettuno».

I Domini vogliono decidere

da soli la loro sorte

GINEVRA, 14 aprile.

Il *News Chronicle* scrive che la conferenza dei Primi Ministri dell'Impero, che avrà luogo prossimamente a Londra, dovrà occuparsi di un lungo e complicato ordine del giorno e non sarà certo di breve durata. Questioni importanti verranno discusse, soprattutto lo sviluppo tecnico di un contatto più stretto e più duraturo tra i vari componenti dell'Impero. I Domini pretendono di venire interpellati in futuro su tutte le questioni riguardanti la loro sorte.

Alberto Speer e l'Organizzazione Todt

Accettando dopo l'improvvisa morte del fondatore dell'Organizzazione Todt di continuare l'immane compito, l'attuale ministro del Reich per gli armamenti e la produzione bellica e capo della O.T., Alberto Speer, si è addossato una missione che di giorno in giorno diventa più vasta e impegnativa. Si trattava di evolvere e compiere l'opera di un Uomo che recava in sè le stimmate del genio. Il fatto non comune che la direzione di un Ministero da cui dipendono in gran parte le sorti decisive della guerra, sia stata affidata a un giovane ingegnere e architetto, sta per concretarsi in una tradizione non senza significato nel mondo della tecnica. Naturalmente l'indefesso lavoro e la responsabilità immensa che gravano sulle spalle di Alberto Speer non gli lasciano tempo di occuparsi della prediletta attività architettonica. Dal momento in cui la fiducia del Führer lo chiamò alla nuova responsabilità, egli vi si è dedicato con ogni fibra del suo essere.

Oggi, dopo due anni di infaticata operosità tutti sanno che Speer ha mantenuto la promessa fatta sulla tomba del predecessore di continuarne l'opera nello stesso spirito di chi l'aveva iniziata, e l'ha mantenuta con quell'energia feconda e scevra di retorica che distingue gli spiriti creatori, e che si addicono ai titani. Tra i vecchi collaboratori di Todt, Speer trovò un valido ausilio per realizzare le mete che le mutevoli vicende della guerra ponevano di volta in volta, e che sempre furono raggiunte. L'organizzazione Todt si è sempre più consolidata e inserita nel complesso dell'industria e della difesa tedesca e oggi sarebbe inconcepibile pensare a una «strategia tecnica della guerra» all'infuori della O.T.

Il lavoro compiuto in Russia, in Norvegia e in Finlandia, in Francia, in Italia e nei Balcani hanno maturato un nuovo tipo di uomo, una nuova classe operaia. Il lavoratore e il tecnico del fronte delineano già fin da ora una figura sociale che negli anni della ricostruzione avrà una parte caratteristica e decisiva. Questa forza che già impronta di sè parecchie generazioni e ricongiunge, armonizzandole, le esperienze di coloro che hanno fatto la prima guerra mondiale con gli obiettivi dei giovanetti dell'ultimo bando, non è il minor vanto dell'organizzazione.

I compiti che la O. T. si prefigge, come del resto tutte le esigenze dell'armamento e della produzione bellica non si possono risolvere compiutamente in sede teorica o da una comoda poltrona. Essi esigono la presenza sul posto, là dove si decidono le sorti, dove vive l'operaio con le sue preoccupazioni e i suoi umori. Ma per un uomo come Speer questo significa vivere nel proprio elemento. Egli si rende perfettamente conto quanta forza d'animo ci vuole e quanta intrepidezza quando si tratta di dover compiere nelle più impensate circostanze e non di rado col rischio della vita la costruzione di una linea, di un ponte, di una strada di collegamento entro un termine fisso e improrogabile. Questa inesorabilità imposta dalla guerra è però umanamente attenuata da quest'uomo che nei suoi viaggi sul fronte non desidera altro e non trova di meglio che poter procurare qualche gioia ai suoi dipendenti. Ne sanno qualche cosa coloro che l'accompagnano nelle sue frequenti visite e ispezioni. Nè negli Stati Uniti, nè nell'Inghilterra nè tanto meno nell'Unione Sovietica si ripete questo spettacolo confortante di fiducia reciproca e di cordiale collaborazione.

L'approfondimento di queste basi psicologiche e umane sulle quali Todt costruì la sua organizzazione è riuscito a Speer in misura tale che la O.T. può irreggimentare interi eserciti di operai stranieri e schierati accanto ai camerati germanici dove e quando le esigenze lo impongono.

Chi potrebbe essere migliore giudice sul valore umano dell'Organizzazione Todt e sulla capacità dei suoi capi dei soldati del fronte che vivono nei ricoveri di acciaio e calcestruzzo, nelle torrette corazzate e nelle postazioni e che nell'esprimere le loro opinioni non usano certo mezzi termini? Per ascoltare questo giudizio che si leva dalla stessa linea del fuoco non c'è che frequentarla. Si potrà allora avere la prova dell'entusiasmo e della soddisfazione che i combattenti non lesinano all'opera della O.T. Ed è soprattutto questo giudizio che è prezioso per i capi perchè in esso si rispecchiano l'efficienza della Organizzazione e i frutti maturi dell'opera che il ministro Speer ha saputo portare a tanta perfezione.

La politica anglosassone contro il commercio svedese

STOCCOLMA, 14 aprile.

Il giornale del partito socialdemocratico *Morgen Tidningen* si occupa oggi, in un articolo di fondo intitolato: «La pressione contro la Svezia aumenta», della politica inglese e statunitense contro il commercio svedese.

«Gli alleati — così scrive il giornale — hanno tentato di molestare i rapporti commerciali tra la Svezia e la Germania, già prima della Consegna dell'attuale nota. Il governo svedese ha dichiarato, a questo proposito, che il commercio svedese - tedesco viene esercitato sulla base di un accordo e che finora non è accaduto assolutamente nulla per decidere la Svezia ad allontanarsi da tale accordo. Non è nei metodi della politica svedese di rompere un accordo con altre Potenze senza una ragione bene giustificata».

Lo stesso giornale, occupandosi ancora della questione, pubblica una notizia della *Associated Press* secondo la quale a Londra è stata annunciata una prossima azione degli «alleati», nello stile delle precedenti, contro l'Irlanda.

Il ministero della guerra britannico ha, per ora, annunciato che le comunicazioni con l'Irlanda verranno «praticamente» ridotte.

Affaristi americani

GINEVRA, 14 aprile.

Il *Seattle Post Intelligencer* riferisce che un cantiere posto sul fiume Columbia nello Stato di Washington ha chiesto al Governo statunitense un credito di 40.000 dollari per dei lavori da eseguire per conto dei sovietici. Il Ministero della Giustizia effettuando alcune indagini a proposito ha scoperto che la ditta non possiede nè un cantiere nè un bacino di carenaggio.

Fronte dell'Est. - Carri armati nemici dopo la battaglia (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Böhmer)

L'offensiva nipponica

TOKIO, 14 aprile.

Dopo la presa di Kohima, le truppe giapponesi si sono limitate ad intraprendere dei miglioramenti delle loro posizioni, ad assicurare i rifornimenti e a liquidare gli ultimi resti delle truppe nemiche accerchiate.

L'atteso attacco diretto contro Imphal non è stato ancora effettuato e, secondo le ultime notizie, sembra che tale località non sia il prossimo obbiettivo delle forze indo nipponiche. La città è bensì circondata da tre parti, da nord, da est e da sud ed i giapponesi avanzanti dal nord si sono spinti fino a pochi chilometri dalle fortificazioni nemiche di Imphal.

Contrariamente ad ogni aspettativa, i reparti giapponesi e indiani che avanzano da sud verso la città, hanno mutato il loro indirizzo dirigendosi ora verso nord-ovest, oltre Imphal contro Silchar, molto probabilmente, con l'intenzione di tagliare la strada di Imphal-Silchar che rappresenta l'unica via per una ritirata del nemico. Nel corso di queste operazioni i nipponici si sono impadroniti di alcune posizioni sul monte Mord a dieci chilometri a sudovest di Bishenpur, in tal modo essi dominano tutta la valle di Imphal. Molto probabilmente, in seguito a queste manovre, tutti i punti sopra il fiume Barak ed i suoi affluenti sui quali è costruita la strada di Silchar-Imphal, saranno minacciati direttamente.

I reparti indo-nipponici impegnati a nord di Imphal si sono divisi dopo la presa di Kohima. Mentre un gruppo si è diretto verso sud contro Imphal, l'altro avanza oltre Kohima verso nord-ovest, in direzione dell'importantissima linea ferroviaria Bengala-Assam, attraverso alla quale, finora, giungevano tutti i rifornimenti alle truppe nemiche. Questo gruppo, nella giornata del 7 aprile, ha conquistato una posizione chiave nemica sulla strada Kohima-Dimapur chiudendo, in tal modo, la via di ritirata.

Il prossimo obiettivo di questo gruppo, secondo quanto ha dichiarato un portavoce militare giapponese, potrebbe essere Dimapur stessa, stazione di importanza vitale per le truppe «alleate», situata sul confine indo-birmano.

L'interruzione della linea Assam-Bengala non comprometterebbe seriamente soltanto i rifornimenti per le truppe anglo-americane e per quelle di Ciung King, impegnate nella Birmania settentrionale, ma rappresenterebbe un pericolo per tutte le possibilità di rifornimento per Ciang Kai Scek. Questi piani strategici del comando nipponico dipendono naturalmente molto dal fattore tempo, poichè nella Birmania settentrionale è già iniziato il periodo delle piogge che impedirà operazioni in grande stile. Se nel periodo delle piogge la pianura di Imphal verrà trasformata in una sola immensa palude, mentre la temperatura salirà a calori tropicali, d'altra parte anche ogni tentativo del nemico di riconquistare i territori perduti verrà ritardato di almeno 6 mesi.

In tal modo i combattimenti in India delle truppe indo-nipponiche si inizieranno nell'autunno di quest'anno da posizioni molto più favorevoli.

Il maresciallo dell'aria inglese Joubert, di ritorno dall'India, ha tenuto un discorso di giustificazione sulla sconfitta in Birmania che si può definire soltanto come epitaffio: «Immaginatevi la Birmania — egli ha detto — come una scatola chiusa da tre lati e senza coperchio, il quarto lato è aperto verso sud. I tre lati della scatola sono formati da parti montuose di enorme altezza, in parte coperte di una giungla impenetrabile. I giapponesi, si trovano sul lato piano ed aperto della scatola ed hanno tutte le possibilità per avanzare. Noi ci troviamo invece nella penosa situazione fuori della scatola. Prima che noi si possano superare le pareti montuose, tutto il nostro materiale da guerra deve venir trasportato ad enormi altezze e poi calate dall'altra parte. Cercate di immaginarvi questo quadro e comprenderete che vantaggio gigantesco hanno ottenuto i giapponesi occupando la Birmania centrale e meridionale».

L'annuncio del prossimo viaggio del vicepresidente dei ministri statunitense Wallace a Ciung King, ha messo ancora una volta in primo piano i rapporti tra Washington e la Cina. In ogni modo la visita di Wallace a Ciung King è l'oggetto di vivaci commenti da parte della stampa americana. Si dichiara, inoltre, che attualmente, è necessario un contatto personale per rafforzare i rapporti tra i due Governi. A questo proposito si suppone pure che l'annunciato viaggio sia in stretto rapporto con la nervosità dimostrata dal governo di Ciung King riguardo alla offensiva nipponica contro l'India.

Questa offensiva ha reso vane tutte le speranze di Ciung King per una prossima pratica comunicazione tra l'India e la Cina, in seguito alla riapertura della strada della Birmania. Cian Kai Scek ed il suo consigliere avevano certamente atteso che l'assicurazione fatta da Roosevelt e da Churchill al Cairo, alla fine del novembre 1943, su di una decisiva offensiva contro il fronte della Birmania, sarebbe stata congiunta entro quest'anno. Per ora non si parla più di un'offensiva da parte degli «alleati», perchè l'iniziativa è stata presa dai giapponesi e rimarrà nelle loro mani.

Territori conquistati al nemico

passati al controllo cinese

SCIANGAI, 14 aprile.

A quanto informa il giornale *Tairiku Shimpo* cinquecentotrentacinque possedimenti nel territorio di Sciangai, che dal 1937 sono amministrati dalle autorità militari nipponiche, passano, con il 15 aprile, sotto il controllo del governo della Cina nazionale. Con tali concessioni sinora tremilanovecento possedimenti sono stati restituiti dai giapponesi al governo cinese.

Lo sforzo della Tailandia

contro le nazioni unite

TOKIO, 14 aprile.

L'ambasciatore nipponico nella Tailandia, durante il suo viaggio in Giappone, ha dichiarato che la Tailandia si è dedicata completamente, nel campo militare e politico, al suo sforzo di distruggere in quel settore, la potenza delle Nazioni Unite. Nello stesso tempo, l'ambasciatore ha dichiarato che la Tailandia continua a fare del progresso in tutti i campi che riguardano la vita interna del Paese.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

Nuova disciplina per la distribuzione dei prodotti tessili e di abbigliamento

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che, in base a direttive dell'Alto Commissariato, sono state recentemente emanate delle norme per l'amministrazione e l'approvvigionamento dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

In base a tali direttive sono stati costituiti 3 Consorzi, uno per i tessili, uno per le mercerie, ed uno per le calzature, i quali hanno il compito dell'approvvigionamento e della successiva distribuzione delle merci ai dettaglianti del capoluogo e della provincia. Il funzionamento dei Consorzi resta però subordinato alla presentazione da parte degli interessati di nuovi inventari che le ditte devono compilare tempestivamente e con la massima scrupolosità. Gli inventari predisposti su appositi moduli da ritirare presso il locale C. P. E. C. e devono presentare la giacenza alla sera del 31 marzo 1944.

Tali documenti sono da compilare in duplice copia, una delle quali deve essere consegnata al rispettivo Consorzio, incaricato della raccolta dei dati, ed una rimane agli atti del presentatore.

Il Consorzio dovrà successivamente inviare tutte le denuncie al Consiglio il quale, dopo un esame preventivo, curerà l'inoltro all'Alto Commissariato.

Si raccomanda scrupolosità e precisione nelle denuncie di cui trattasi e si rammenta che gravi sanzioni saranno prese a carico degli inadempienti.

Per la vendita e acquisto materiali ferrosi

Si porta a conoscenza degli interessati, ed in modo particolare dei commercianti, che la vendita e rispettivamente l'acquisto dei materiali siderurgici e degli utensili di ferro di qualunque foggia e misura, sono soggetti a particolare disciplina e pertanto non possono essere ceduti che contro ritiro di speciali buoni ferro che vengono rilasciati dall'Ufficio prodotti industriali del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Le domande devono essere presentate all'Ufficio predetto in carta semplice e recare il visto dell'Organizzazione sindacale competente, nonchè la descrizione qualitativa e quantitativa dei materiali richiesti, espressa in chilogrammi.

I privati consumatori sono tenuti all'osservanza delle norme predette [illegible] possono acquistare liberamente soltanto quantitativi inferiori ai 250 grammi.

Le imprese industriali, invece, sono tenute a presentare al C. P. E. C. il fabbisogno mensile su appositi moduli in triplice copia.

Oggi si chiudono le iscrizioni al Concorso per l'incremento della produzione del grano

A tutt'oggi sabato 15 aprile sono aperte le iscrizioni al Concorso provinciale per l'incremento della produzione del grano indetto dal Comitato provinciale.

Coloro che intendono parteciparvi al Concorso devono presentare domanda scritta al presidente del Comitato dell'agricoltura di Gorizia. Come è noto, il Concorso risulta dotato di 5 mila lire di premi, così distribuiti: 1 primo premio di lire 500, 2 secondi premi di lire 400, 3 terzi premi di lire 300, 4 quarti premi di lire 250, 8 quinti premi di lire 200.

Pagamento imposte e tasse

Il 18 aprile scade il termine per il pagamento all'Esattoria comunale della seconda rata bimestrale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi. Si rende noto che gli sportelli esattoriali sono aperti al pubblico in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12.

Università di Trieste

Gli esami della sessione estiva

Il Rettorato dell'Università rammenta che dall'11 al 30 corrente sono aperte le iscrizioni per l'ammissione agli esami di profitto della sessione estiva dell'anno accademico 1943-44. Le domande documentate vengono accettate dalla Segreteria tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 11. Le domande d'ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 25 maggio prossimo. Gli esami avranno inizio l'11 maggio secondo l'orario che sarà esposto prossimamente all'albo universitario.

Attenti alle carte annonarie!...

I ladri si sono dedicati da un po' di tempo in qua al furto delle carte annonarie. E' diventato questo uso una moda, dalla quale i cittadini debbono riguardarsi attentamente, in quanto oltre il danno che essi patiscono, l'Ufficio annonario competente deve rilasciare nuove carte dopo un giusto esame dei reclami, i quali diventano sempre più spessi. Infatti le ruberie di carte annonarie si susseguono frequentemente ed i cittadini debbono tener presente che l'emissione delle sostitutive non è cosa molto facile, perchè la [illegible] non è una giustificazione plausibile e che si possa accampare con leggerezza. Quindi nell'interesse della cittadinanza richiamiamo l'attenzione di tutti sui furti di carte annonarie, nuova [illegible] di malviventi.

Questa volta citiamo tre casi di furti di nuovo conio.

La signora Rozzida Colienz ve[illegible] Mastrelli, ha denunciato il furto di cinque tessere annonarie avvenuto l'altro giorno nel negozio [illegible].

Nel negozio della ditta Bigot, via [illegible] dei ladri è rimasto Virgilio [illegible] derubato delle carte dei suoi [illegible].

La signora Carla Lenardi di Giovanni, abitante in via Tunisi, 24, nel mentre trovavasi, durante l'allarme aereo nel rifugio di Riva Corno, è stata alleggerita delle tessere annonarie dei familiari.

Ritiro spirituale per soli uomini

Oggi sabato e domani domenica avrà luogo nella Chiesa di San Carlo al Seminario un ritiro spirituale minimo per soli uomini col seguente programma: Sabato, alle ore 19,30: Rosario e prima meditazione; domenica ore 8, seconda meditazione e Messa con comunione.

Sono vivamente invitati tutti gli uomini ed i giovani adulti delle parrocchie cittadine.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Servizio ausiliario femminile

L'Ispettrice provinciale dei Fasci Femminili comunica che il termine per la presentazione delle domande di arruolamento per i servizi ausiliari femminili per le Forze Armate Repubblicane scade il 30 aprile p. v. Pertanto si rammenta che per schiarimenti in merito le interessate dovranno rivolgersi quanto prima all'Ispettorato dei Gruppi femminili in via Petrarca n. 1.

Il Deutsche Berater visita i soldati feriti ricoverati nei vari Ospedali cittadini

Il Deutsche Berater ha visitato in questi giorni gli ospedali militari della città, ove si è cordialmente intrattenuto con i degenti italiani e tedeschi.

Nella graditissima visita era accompagnato da una rappresentanza di signore germaniche, le quali hanno distribuito fiori ed a ognuno dei ricoverati un pacchetto di regali.

Invio di pacchi in Germania ai militari italiani internati

Ad evitare malintesi si avvertono gli interessati che i pacchi destinati ai militari italiani internati in Germania e per i quali sono pervenuti i tagliandi-buoni, vanno consegnati direttamente all'Ufficio postale, senza limiti di tempo.

I pacchi, invece, senza tagliando-buono, del peso massimo di 5 chili, saranno accettati sino al 1 maggio p. v. dal locale Comitato provinciale della C.R.I. (via Garibaldi 5), nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

Detti pacchi sono da consegnarsi con 3 distinte del contenuto, con l'indirizzo del destinatario e del mittente; una distinta va posta nel pacco stesso, mentre le altre due saranno da consegnare al predetto Comitato.

Annonaria

Con oggi distribuzione di sale

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che da oggi 15 corrente, è in distribuzione il sale nella misura di gr. 250 per persona, valevoli per la seconda quindicina del mese di aprile.

Potrà essere prelevato presso la rivendita abituale rifornitrice, dietro consegna del 3. «Buono sale» della carta annonaria valevole per il mese di aprile.

L'infortunio di un operaio nella galleria di Piazza Vittoria

L'operaio Luigi Brescia di Giuseppe, di 42 anni, abitante in via Giustiniani 57, lavorando nella galleria di piazza Vittoria, si è ferito alla coscia destra. E' stato ricoverato all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove è stato giudicato guaribile in due settimane.

Aprendo una bottiglia si ferisce alle mani

Il quarantenne Francesco Cich, di Gorizia, aprendo una bottiglia, che non voleva essere... stappata si è prodotto delle ferite ad ambo le mani. E' stato medicato dal sanitario di turno dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia e giudicato guaribile in dieci giorni.

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Bruni Leonardo, Palmisano Salvatore, Russo Roberto, Bellipoppo Ettore, Tomaso Angelina, Tedeschi Rosa, Filippini Alberto, Calabrò Giovanni, Caruso Domenico, Conti Artemio, Cosini Giovanni, Scotti Anna, Pellegrino, Sorerio, Salvaggi Teresa, Testa Pellegrino, Taurisano Francesco, De Mauro Maria e Vincenza, Diconsi Domenico, Nanni Pietro, Nani Roberto, Lo Schiavo Vito, Pagnotto Marco, Benvenuti Maria, Petrosino Salvatore, Ferrari Aldo, Piari Renato, Cosmè Michele, Speranza Rosa, Raimondo Giovanni, Corona Salvatore, fam. Dante, Cantapaolo Angela, Corona Francesco e Filomena, Capobianco Federico, Tempesti Carmelo, Todaro Vincenzo, Vecchi Ugo, Colucci Maria, Altavilla Libera, Cagiano Maria Antonietta, Albanese Antonio, Casoremi Anna, Ciccioli Angelina, Arbo Francesco, Cotalano Alfonso, Colombo Assunta, Basilico Antonio, Balsamo Michele, De Vico Rosa, D'Alessio Pasquale, D'Ammonto Carmela, Corona Palmira, Chiesola Maria Antonietta, Consiglio Caterina, D'Adamo Antonio, Do Buono Lucia, Ambroso Gioacchino, Di Francesco Leonida, Aironi Lena, Montalto Federico, Benvenuti Anna, Belmondo Nicola, Fabrizi Giustina, Bocciante Nicola, Battiglioni Cesare, Cassano Incoronata, Bambacio Rosina, Barbino Pasquale, Bruni Carlo, Bevegna Edoardo, Bassetto Maria e Letizia, Letteri Giovanni e Orlando, Bianco Nicola, Ippoliti Antonietta, Frogila Bruno, Bottiglieri Umberto, Bello Antonia, Legale Immacolata e Rosina, Burri fam., Burbano Teresa, Supecirla Rosetta, Capi Evelina, Cilenti Comelli Caterina, Natale Lucia, Cenella Caterina, Nigro Giovannina, Cilento Filippo, Pietrofano Antonietta, Policino Rosa, Casano Giuseppe, Pastore Michele, Cipolla Maria, Ceravolo Nina e Filippo, Costa Vittorio, Russo Giovanni e Giuseppe, Rizzitilo Alfonso, Rozza Antonio, Signorelli Giuseppe, Cacciatori Angelo, Custorelli Sandro, Simonatti Giuseppe, Parsi Lucia, Chiromanti Gino, Cassane Concettina, Spanpano Giovannina, Cosma Gabriele, Tassi Assunta, Scotti Anna, Stellati Federico, Selvaggio Terese, Testa Pellegrino, Scuri Francesco, Venezia Sante Teresa, Tommaso Alfonso, Verga avv. Ettore, Tedeschi Rose, Ubaldi Mario, Vitiello Eliseo, Volpicelli Pasquale, Visone Domenica, Benvenuti Anna e Elisa, Alfieri Maria Antonietta, Bita Rosa, Macri Maro, Squillaci Ester e Salvatore, Corradi Amelia, D'Agostino Immacolata, Balsamo Francesco, Tauri Giovanni, fam. Colucci, fam. Malafarina, Cotitti Noemi, Mussaccia Maria, Giunta Grazia, fam. Di Gennaro, Motti Romolo, Ferrante Maria, Ferrante Antonio, Brunione Luigi, De Tommaso Giuseppe, Lecce Libera, Costanzo Lino, Ruggeri Maria, Gomez Rosina e Enzo, Lopez Carmela, Golia Girolamo, Recupero Michele, Tramonti Ada, Marasco Raffaele, fam. Romeo Tessitore Luigi, De Giovanni Vincenzo, Priore Antonio, Mattei Giovanni, Romualdi Isabella, Betta Biagia, Di Bari Lucia, Colasuonto Francesco, Cappone Rosa, Cusaro Emanuele, La Morte Nunziatilia Maria, Lattilia Gennaro, Lattilia Severina, Parlati Antonio, Pellegrino Maria, Vicolo Maria, Luce Amalia, Veltri Vito, Pezzolo Maria, Bagnoletti Maria, Toti Rachele.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il Santuario della Castagnavizza

(Disegno di G. Maini)

Nella mistica cornice dei verdeggianti viali che segnano l'erta via a pochi passi dalla città il Santuario della Castagnavizza invita alla preghiera. L'abile penna dell'architetto Maini ne ha colto un suggestivo angolo, quello caratteristico del sagrato che dà accesso a una delle più vecchie e rinomate Chiese di Gorizia.

La storia del Santuario è tutta soffusa di prodigi. Vuolsi che il conte Matteo della Torre, trovandosi gravemente ammalato, nel delirio della febbre udisse una voce sovrumana che lo incitava a costruire una cappella sul colle detto della Castagnavizza. Sorse così sul colle ameno, per suo voto, una modesta cappella dedicata alla Vergine. Correva allora l'anno 1623. Vicino alla cappella, poi, lo stesso conte Della Torre fece erigere un Oratorio e, vent'otto anni più tardi conferì Chiesa e Oratorio alla famiglia dei Carmelitani scalzi. Quei religiosi in oltre un secolo di soggiorno sul colle dei Castagni, ampliarono e abbellirono le primitive costruzioni e vi aggiunsero l'edificio lungo e spazioso che serve ancora oggi da cenobio ai suoi abitatori. Ultimati nel 1818 alcuni lavori di restauro alla Chiesa e al Convento, Francesco I concesse al Convento uno studio privato di filosofia e teologia che con l'andare del tempo acquistò chiara rinomanza. Una nuova importanza derivò al Santuario dalle tombe dei reali di Francia i quali, cominciando dall'anno 1830 con Carlo X scelsero il colle goriziano a luogo del loro eterno riposo.

Il nuovo orario dell'oscuramento: dalle ore 21 alle ore 6

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, visto il manifesto di questa Prefettura in data 10 giugno 1940 riguardante l'attuazione dell'oscuramento; visto l'art. 10 del T. U. della legge Comunale e Provinciale e l'art. 3 del T. U. della legge di P. S.; Ordina: che le disposizioni per l'attuazione dell'oscuramento emanate col sopracitato manifesto siano osservate dal 15 aprile corr. anno fino a nuovo ordine dalle ore 21 alle ore 6 del mattino successivo.

Gli Ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a L. 2000.

STORIE E LEGGENDE

Del soggiorno di Dante a Udine ed a Tolmino

Per comprovare la venuta di Dante in Friuli — scrive l'abate Bianchi nella sua «Storia del Friuli» — si allegavano dei documenti che non esistettero giammai, e per sottrarsi all'obbligo di produrli ogni qualvolta venissero richiesti si disse che erano stati consunti in un incendio. Altri affermarono che esistevano dei monumenti atti a comprovare l'apparizione del Divin Poeta a Udine ma anch'essi erano stati distrutti. Si disse che nella Cattedrale di Udine vedevasi una pittura in una delle cappelle. Ma si parlava che in questo quadro si vedessero Cino da Pistoia, Guido Cavalcanti, Giovanni Boccaccio e Francesco Petrarca. Nessuno asserisce di aver veduto Dante, anzi no, solo il Valvasone lo dichiara! Ma nel 1319 Dante non poteva trovarsi insieme con loro, dato che il Cavalcanti era morto nel 1300, Boccaccio nacque nel 1313 ed il Petrarca nel 1304. L'asserzione della venuta di Dante nel Friuli non è che uno sbaglio del Candido e non c'è altra prova che la sua asserzione. Stando a questo scrittore Dante avrebbe scritto alcune parti delle sue cantiche a Tolmino, dove secondo il cronista citato i Patriarchi si recavano d'estate. A Tolmino risiedeva soltanto un Gastaldo del Patriarca e vi risiedeva pure un rappresentante del Capitolo di Cividale. Tre erano le città friulane, ove i Patriarchi si stabilivano successivamente: Aquileia, Cividale ed Udine. La notizia quindi della residenza a Tolmino ha i caratteri dell'inverosimiglianza.

Il Valvasone dice che a Tolmino c'è uno scoglio, che prima del 1500 veniva contraddistinto col nome di sedia di Dante e quivi il Poeta avrebbe composto un libro sulla natura dei pesci. La venuta di Dante in Friuli non può essere avvenuta durante il Patriarcato di Pagano della Torre, come vuolsi affermare. Dante dunque, purtroppo, non è stato in Friuli, nè a Tolmino. Si tratta solo di leggende, le quali hanno il loro valore sentimentale, contengono in se stesse il desiderio di credere, da parte del popolo, che il Sommo Vate avesse soggiornato nel Friuli.

Il Candido visse due secoli dopo Dante e le notizie da lui lasciate nelle sue cronache afferma di averle prese da certe Carte autentiche della città di Udine, che trasportate a Venezia andarono distrutte poscia nell'incendio del Palazzo Ducale.

A Dante va applicato ciò che prima altri avevano detto di Omero. Finchè visse, nessuno si prese cura di lui; tutti, dopo la morte, si farebbero un vanto di averlo in casa propria accolto ed accarezzato.

a. b.

Cronaca di Cormòns

La domenica in Albis

Domani sarà celebrata la solennità della «Domenica in Albis» per cui in tutte le chiese cittadine, delle frazioni e del decanato di Cormòns si officieranno le consuete messe del mattino e nel pomeriggio verrà tenuta la funzione dei Vespri solenni in canto.

Il successo della Compagnia «Schissel Zur Freude»

Gli entusiastici consensi tributati ad ogni singolo artista ha pienamente giustificato il lietissimo successo riportato dalla Compagnia d'Arte Varia «Schissel Zur Freude» che ha dato al nostro Teatro Comunale uno spettacolo per i militari di questo Presidio organizzato dalla Oberkommand della Wehrmacht.

Del non numeroso ma tanto brillante complesso fanno parte la signorina Helga Meruwitz, valente ballerina piena di grazia ed eccellente canzonettista; la deccnne Iris Golden che esegue con rara sensibilità ed abilità danze classiche e balletti moderni ed a cui l'eccezionale pubblico ha rivolto fervidissime ovazioni di ammirazione; il tenore Hans Meerkotter e la soprano Agness Diehl, due distinti cantanti che si sono esibiti in modo veramente egregio tanto singolarmente quanto in duetti operettistici. Fervide ovazioni di consenso hanno salutato Martin und Baby Golden acrobati di eccezionale bravura reduci dai successi ottenuti nei maggiori teatri di Spagna, Francia, Portogallo e Italia ed il presentatore del brillante complesso Jupp Bressen un comico di eccezione che ha divertito moltissimo con i suoi spunti esilaranti. Briosa l'orchestra diretta dal maestro Fritz Wältemathe e di cui fa parte un virtuoso della fisarmonica, Fritz Heink, molto applaudito.

Pagamento vinacce

L'ente interessato informa che con la data di oggi, 15 aprile, scade l'ultimo termine per l'incasso del premio integrativo e del premio-chilometraggio relativi alle vinacce prodotte durante l'ultima campagna vinicola. Pertanto i vinificatori ritardatari che non hanno provveduto ancora all'incasso dei premi stessi sono invitati a presentarsi alla ditta Bujese Evangelista di Capriva di Cormòns verso esibizione della bolletta di conferimento. Trascorsa la giornata di oggi non sarà riconosciuta più alcuna partita rimasta insospesa per cui le relative bollette saranno destituite di ogni diritto all'incasso.

Spazio, aria e pulizia per i bachi

Approssimandosi l'epoca dell'allevamento del baco da seta vengono rivolti ai nostri rurali i seguenti consigli:

Per la buona riuscita i bachi hanno bisogno tra l'altro di molto spazio e principalmente di pulizia. Conseguentemente i locali debbono essere convenientemente ampi ed il ricambio dell'aria dovrà trovare facilità dalla possibilità di aprire al momento opportuno porte e finestre anche perchè il baco respiri attivamente; si deve così smaltire l'umidità di cui si satura giornalmente l'atmosfera dell'ambiente per effetto dell'evaporazione delle foglie di gelso e degli escrementi umidi del baco.

Nel predisporre l'allevamento del baco da seta occorre sin dall'inizio prevedere quale sarà la superficie massima che l'allevamento richiederà alla fine della breve ma laboriosissima vita larvale dell'insetto; ciò per evitare che — negli ultimi stadi di sviluppo, che si riferisce alla quarta e quinta età e cioè quando il baco raggiunge un considerevole sviluppo — lo spazio faccia difetto e si debba ricorrere a mezzi di fortuna per dare sfogo all'allevamento oppure ci si debba ridurre al pericoloso sovraffollamento dei bachi con le conseguenze che è facile immaginare. E poichè siamo sull'argomento riportiamo qui di sotto i metri quadrati necessari per un'oncia di bachi nei vari stadi di sviluppo: prima età mq. 3; seconda età mq. 5; terza età mq. 10; quarta età mq. 25 e quinta età mq. 70.

Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi prima proiezione di «Soltanto tu» interpretata da Johannes Heesters, Dora Komar, Fita Benkhoff e Paul Kemp. Regia di Karl Anton.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie LEGRANZI, TONINI, GUERRATO, ringraziano vivamente quanti hanno voluto onorare in qualsiasi forma il loro caro Estinto

dott. Antonio Legranzi

S. Daniele del Friuli, li 14 aprile 1944.

SPORT

Torneo studentesco

Liceo-Industriali 4-0

Un movimentato incontro calcistico si è svolto ieri al Campo Littorio fra le squadre del Liceo-Ginnasio e degli Industriali. La squadra dei liceali che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo per 1 a 0, ha vinto brillantemente l'avversaria per 4 a 0.

Un pubblico giovanile assai numeroso, ha seguito le fasi del movimentato gioco con vivo interesse e con entusiasmo.

SCHERMI

Asterischi

Continua, sempre interessante e fecondo di notevoli proposte, il referendum di «Film» indetto fra gli artisti, soggettisti sceneggiatori e registi del cinema italiano.

Luigi Pirandello figura ancora nelle proposte: Elena Zareschi vorrebbe fare un film tratto dalla commedia «Vestire gli ignudi» dello scrittore siculo. Brava Elena! questo dramma — più che commedia — sarebbe per voi un soggetto molto appropriato.

E' il dramma di una disgraziata donna che, arrivata all'orlo del suicidio, viene raccolta in casa di un vecchio romanziere. Costui si fa raccontare la storia della sua vita. Ma la storia è tutta inventata. Ella vuole coprirsene come di un manto che si mette addosso per nascondere le sue miserie e dare un colore di poesia alla brutta realtà della sua esistenza. Ma quelli che veramente parteciparono al dramma della sua vita si ribellano alla sua finzione e corrono a smascherarla. Così spogliata del suo fantastico mantello ella non può mostrare che la propria desolazione. La sua nudità è la sua morte.

Luisella Beghi protagonista del film Cines «Ogni giorno è domenica» di Mario Baffico

«Vestire gli ignudi», intelligentemente trasportato sullo schermo vorrebbe veramente l'interpretazione della Zareschi: sarebbe adatta alle sue possibilità ed al suo temperamento artistico. Che ne pensano i produttori?

* * *

Luisa Ferida, una delle migliori attrici nostre, e la prima della nostra attuale ripresa — come è noto essa interpreta in questi giorni la parte principale di Fatto di cronaca, che il regista Ballarini sta dirigendo negli stabilimenti veneziani, assieme con Osvaldo Valenti, Amedeo Uhlig, Milena Penovich ed altri ottimi attori — risponde con acume ad un analogo referendum indetto dalla rivista bolognese Settimana. Il personaggio che essa vorrebbe interpretare sullo schermo è Mila di Codra, della Figlia di Iorio di Gabriele d'Annunzio.

La sua risposta merita un breve esame. Luisa Ferida, figlia della generosa terra di Romagna, che ha dato all'Italia Giovanni Pascoli, Benito Mussolini e tanti altri scrittori, artisti, statisti di grande valore, è la valchiria del nostro cinema. La sua figura snella ma forte, il suo sguardo balenante, la sua voce che è l'eco delle «cante» e dello stridio delle cicale, il sussurrare continuo quasi umano del Sillaro, presso il quale è nata e vissuta i primi anni, i gesti dal piglio scattante e talora violento, le meritavano diciassettenne l'attenzione e una scrittura triennale nella Compagnia di Ruggero Ruggeri. Qui essa potè apprendere generosamente i segreti della recitazione e della mimica e persuadersi della necessità del Teatro per un'aspirante attrice cinematografica. Sicchè, allo scadere dei tre anni, potè accedere ai teatri di posa con una invidiabile preparazione tecnica, e nel 1935 partecipò alla Freccia nel fianco, un film del povero D'Errico. Da allora nove anni di lavoro intenso: tante interpretazioni, tanti registi, diverse esigenze, sempre nuovi soggetti. Sopra tutto, il favore crescente del pubblico. E si comincia a parlare di lei, con insistente ammirazione, dopo il Re burlone di Guazzoni e La fanciulla di Portici, per giungere via via sino alla Corona di ferro di Blasetti e a La bella addormentata di Chiarini. Una ascesa vertiginosa. In lei un impegno sempre crescente, realizzazioni sempre più felici. Essa è stata donna qualunque ardimentosa e indomita, crudele e sanguinaria, romantica e ironica. In progresso continuo. Talchè l'ultima sua interpretazione è anche la migliore: «Carmela», il bianco dello stupore e dell'innocenza nell'«avventura colorata» di Rosso di San Secondo, la dormente fanciulla intorno a cui si agitano passioni torbide e violente, è stata un personaggio perfetto. Parrà strano, forse, che essa, interprete fin qui di parti drammatiche, dal carattere definito, dalla personalità spiccata, dove il protagonista domina la vicenda, s'è riuscita a «dormire», a esser «nulla» nel film chiariniano sacrificando quindi il suo temperamento originario e caratteristico; ma è questo un segno della sua duttilità, e perciò della sua maturità artistica. Da La corona di ferro immediatamente a La bella addormentata: un passo gigantesco, quasi impossibile. Ma è riuscita alla perfezione. Se ne deduce come, giunta a tal punto, essa richieda con cosciente sinderesi la parte della «Mila di Codra» dannunziana.

«Selvaggia» è l'aggettivo doncolo dai produttori, i quali cercano nomi esotici per fare paragoni: e non sanno che Luisa è soltanto la ragazza romagnola, la figlia dell'uomo che butta il cappello nel vento per scegliere il posto dove fabbricare la casa: la figlia d'una delle terre più vive del mondo: sentimentale e violenta, cocciuta nella devozione come nel rancore, specchio della sua gente che ama odia canta agisce.

* * *

Il lettore maligno, il produttore fallito, il altro mancato credono che il critico provi una specie di gioia feroce nel buttar giù una stroncatura, e che la gioia sia tanto più intensa quanto più la stroncatura è spietata. La gioia dell'impotente che lancia frizzi sulle corna altrui. Giacchè è pacifico che il critico, per le categorie sopraelencate, e per molte altre categorie che sarebbe troppo lungo elencare, è il tipico impotente: colui che non essendo riuscito a lavorare in proprio nel cinematografo — o in linea generale, nelle altre arti — si consola denigrando il lavoro degli altri. (Fama del resto, che i critici si sono sempre tirata dietro, anche prima che nascesse il cinematografo). Ma il contrario è vero.

La stroncatura è una calamitosa necessità che ogni critico vorrebbe evitare. Come sarebbe bello poter scrivere, ad esempio (i riferimenti a fatti e persone reali sono puramente casuali) che Renzo Ricci è un ottimo attore cinematografico, che Carlo Ludovico Bragaglia è un regista che fa pensare, che Germana Paolieri è un'attrice convincente! Come sarebbe piacevole dir bene di tutto e di tutti farsi un vocabolario di elogi e di ammirative notazioni; come sarebbe riposante abbandonarsi alla dolcezza dell'Arte cinematografica libera finalmente dai ceppi del mercantilismo! Signori produttori, la ripresa pare, dagli annunci dei bollettini, confortante: noi aggiungiamo: fateci buoni; e così sia.

* * *

Una proposta a Film.

Il settimanale viene conservato in collezione, come una miniera inesauribile di notizie, cenni, appunti, biografie, per la Storia del cinema: l'autorità dei redattori e dei collaboratori lo impongono come un gradito dovere a tutti gli studiosi e i cultori della Settima Arte. Perchè non si sacrificherebbe un «paginone» con una pagina all'anno, od ogni sei mesi, recante un «Indice generale» degli argomenti trattati? La consultazione sarebbe facilitata infinitamente, con quanto minore perdita di tempo è facile immaginare.

e. cav.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

14 aprile 1944 XXII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Il giorno

Sabato 15 aprile
S. Anastasia

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21 e termina alle ore 6.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 6.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Kurner, corso Verdi n. 4; tel. 2.5[illegible]

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle [illegible]

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle [illegible]. Bagno a vapore per signori dalle ore 11 alle ore 16.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IN CERCA DI FELICITA' - Ore 15,30; ultima 19,30.
VITTORIA: VIETATO AI MINORENNI - Ore 16; ult. 19,30.
CENTRALE: L'AMANTE SEGRETA - Ore 16; ultima 19,30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»